- e) indicazione, per ciascun partecipante diretto, delle sottomisure/tipi di operazioni del PSR che vengono attivate nel PID, con la descrizione delle tipologie di investimento, sulla base di quanto indicato nella precedente lettera d), e i relativi importi;
- f) dimostrazione della sostenibilità economica e finanziaria degli investimenti;
- g) indicazione dei tempi di realizzazione del PID;
- h) la sottoscrizione della domanda da parte del capofila e dei singoli beneficiari.

Alla domanda PID deve essere allegata tutta la documentazione ritenuta necessaria a descrivere gli elementi sopra riportati (se tale documentazione non è già a disposizione della Pubblica Amministrazione) e comunque obbligatoriamente deve essere allegata almeno la seguente documentazione:

- Progetto integrato di distretto;
- Accordo di Distretto (di cui al precedente paragrafo "Accordo di Distretto") sottoscritto da tutti i partecipanti diretti e indiretti;
- Documentazione a dimostrazione delle azioni svolte relativamente all'attività di animazione e informazione del PID (di cui al precedente paragrafo "Attività di animazione e informazione dei PID") verso tutti i potenziali attori che operano all'interno dell'area distrettuale, a garanzia di una più diffusa partecipazione allo strumento della progettazione integrata.

6. Intensità del sostegno

L'intensità del sostegno è quella stabilita nel PSR relativamente alle singole sottomisure/operazioni, come di seguito specificato:

Sottomisura/tipo di operazione del PSR		Tasso di contribuzione
		40%
Sottomisura 4.1: Operazione 4.1.3 Operazione 4.1.5	Contributi in conto capitale	Sono previste maggiorazioni per investimenti riguardanti esclusivamente l'attività di produzione di prodotti agricoli: 10% in caso di investimenti realizzati in aziende (2) con superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'Allegato 1 del Decreto MIPAAF n. 162 del 12/01/2015, che ricadono completamente in zona montana, individuata ai sensi del comma 1 lettera a) dell'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 ²
		- 10% in caso di "giovane agricoltore", con i criteri previsti dal bando dell'operazione 4.1.1 di riferimento
		40%
		per le PMI, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/14
Operazione 4.2.1	Contributi in conto capitale	
		30%
		per le Grandi imprese, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/14

Ai sensi dell'art. 65, paragrafo 11 del Reg. (UE) 1303/2013, "un'operazione può ricevere il sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma".

Tuttavia, come previsto dalla Decisione della Commissione Europea C(2015) 9742 final (Aiuto di Stato–Italia SA.42821 Contratti di filiera e di distretto),gli aiuti di cui al presente bando potranno essere cumulati con altri aiuti derivanti da fonti di finanziamento nazionale, compresi gli aiuti "de minimis" riguardanti costi ammissibili individuabili diversi o in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuto prevista dalle misure corrispondenti del programma di sviluppo rurale (approvato dalla Commissione Europea con decisione esecutiva C(2015)3507 del 26 maggio 2015, così come modificato ed integrato a seguito della decisione di esecuzione C(2018)5595 del 22 agosto 2018), in conformità con le condizioni e i limiti stabiliti dai regolamenti dell'Unione europea per il periodo di programmazione 2014-2020.

² Con il termine "aziende" si intendono tutte le "Unità Tecniche" ubicate in Toscana come definite dal D.P.R. n. 503 del 01.12.2009 utilizzate per attività agricole e gestite da un agricoltore. Il Piano delle coltivazioni di riferimento, ai fini dell'attribuzione della maggiorazione, è l'Ultimo presentato antecedentemente alla domanda d'aiuto.